

LA GAZZETTA DELLO SPORT
 Venerdì 6 luglio 1945

LA TRADIZIONE SI RINNOVA

**✓ Tritoni italiani
 e quattro hawaiani
 nelle acque del Naviglio
 per la Coppa Cantù**

La quasi trentennale Coppa Cantù, gara di eccellenza del p... Italiano che la Bari Nantes Milano ha sempre curato con l'amore pari al nobile scopo che la competizione si prefigge, presenta per questa edizione qualche interessante novità.

La prima ha il duplice carattere tecnico ed internazionale. Saranno infatti presenti alla gara quattro nuotatori alleati, che da tempo si allenano assiduamente nelle acque della piscina Corzi agli ordini di un maestro di grande valore. Si tratta di atleti hawaiani che rispondono ai nomi di Charles Oda, Keichi Kakuda, Sammy Kuroda, Robert Iwanoto. L'allenatore si chiama Robert Wakui.

Contro gli stranieri si allineeranno i nostri migliori attualmente disponibili, Verrà, Mociani da Torino, e ci saranno Rossi, Nardi, Moliguani e Marchesi della B. N. Milano, Vai e Moltrasio della Canottieri Milano, Costa Massimo dell'Olonia, Belge del Fanfulla, Bianchi della Comense, i veneziani Vianello, Speranzoni, Paulon, Romor e Salvadori oltre la massa dei nuotatori milanesi. Si prevede una partecipazione imponente e chissà che il primato della gara (Signori 16'18" nel 1941) non sia migliorato.

Le altre novità non sono strettamente legate alla Coppa Cantù, ma vanno segnalate ai cultori del nuoto. La Bari Nantes Milano ha subito in queste settimane una profonda trasformazione nei ranghi direttivi ed il neo presidente Carlo Galli ha in programma grandi cose per l'immediato e per il futuro. Ha in animo di introdurre il nuoto obbligatorio nelle scuole con l'autorevole appoggio del sindaco di Milano Antonio Greppi, uno dei più ferventi Bari Nantes milanesi, di indire prossimamente alla piscina Corzi una riunione nazionale con tutto il programma olimpionico nel programma della gara (metri 100, 200, 400, staffetta 4x200 e forse palla a nuoto fra una squadra italiana e una squadra sud africana), infine di indire in occasione del Cinquantenario di fondazione della società, che cade in questa stagione, una grande prova di propaganda, tipica leva dei giovani nuotatori perchè riservata agli inferiori ai 16 anni.

GIORNALE ALLEATO
GIOVEDÌ 9 AGOSTO 1945

SPORT

Il brillante incontro natatorio di iersera Triestina - Veneziana 40-38

Lieto, cordiale successo ha sortito l'incontro natatorio Trieste-Venezia vinto di stretta misura (40-38) dalla nostra squadra. Ai due lati della piscina, gremita di folla, sventolavano i gonfaloni delle due città. Alla presentazione degli atleti la Triestina e la squadra ospite si sono scambiate omaggio di fiori e un dirigente della società locale, servendosi del microfono, ha rivolto un saluto augurale alla Veneziana, recentemente costituita, e il ringraziamento per aver accolto l'invito di riabbracciare, dopo lunga pausa, i rapporti sportivi. Ha risposto il presidente della Società veneziana, dicendosi lieto dell'onore di essere stata la Veneziana la prima società a riprendere le relazioni sportive con la consorella triestina. Le parole del presidente della Società veneziana venivano accolte da un caldo, prolungato, insistente applauso.

Le prime fasi dell'incontro vedevano in vantaggio gli ospiti, che piazzavano i loro uomini ai primi due posti nei 1500 e Bellomi al primo posto nei 400, ma Bertelli vinceva la 200 a rana, Angeli la 100 sul dorso e Suzzi la 100 stile libero, tuttavia, tanto nella gara dei raniisti quanto in quella dei velocisti i veneziani si assicuravano il secondo e terzo posto, talché si arrivava alle staffette con il vantaggio inizialmente conseguito dai veneziani ridotto a 2 soli punti, ma non eliminato completamente. A questo punto si riteneva generalmente che la Veneziana avesse partita vinta perchè, come la Triestina era nettamente favorita nella staffetta mista, altrettanto nettamente era sfavorita nella 4x200. Ma proprio nell'ultima prova si aveva la gradita sorpresa perchè i nostri dopo aver vinto da signori la mista vincevano, se pure con molta fatica, anche la seconda staffetta. Mazzucato riusciva a recuperare il grave svantaggio portatogli da Spongia e a scambiare alla pari. Ma il vero miracolo era realizzato da Rubini, che con un tempo eccellente per lui di 2'33" 3 decimi, consegnava un vantaggio sufficiente a Suzzi il

quale resisteva brillantemente al n. 1 veneziano Bellomi e portava la Triestina alla vittoria.

I tempi conseguiti sono stati piuttosto mediocri a causa dell'alta marea che rendeva difficili sia i viraggi che le partenze.

Ecco i risultati tecnici:

M. 1500 st. l.: 1) Valentini (V.) 23'28"; 2) Romor (V.) 23'46" e 2 decimi; 3) Sorsa (T.) 23'57" 4 decimi; 4) Paulatto (T.) 25'16" 5 decimi.

Metri 400 st. l.: 1) Bellomi (V.) 5'28" 9 decimi; 2) Mazzucato (T.) 5'31" 2 decimi; 3) Paulon (V.) 5'31" 4 decimi; 4) Astolfi (T.) 5'50" 3 decimi.

M. 100 dorso: 1) Angeli (T.) in 1'16" 5 decimi; 2) Coronio (T.) 1.21" 4 dec.; 3) Mazzucato (V.) 1.24" 4 decimi; 4) Corbetto (V.) 1'27" 7 decimi.

M. 200 rana: 1) Bertelli (T.) 3'3" 5 decimi; 2) Graziani (V.) 3'14"; 3) Bertotto (V.) 3'17"; 4) Mufesan (T.) 3'23" 9 decimi.

M. 100 st. l.: 1) Suzzi (T.) 1'8" 5 decimi; 2) Speranzoni (V.) 1'7" 8 decimi; 3) Salvadori (V.) 1'8" 3 decimi.

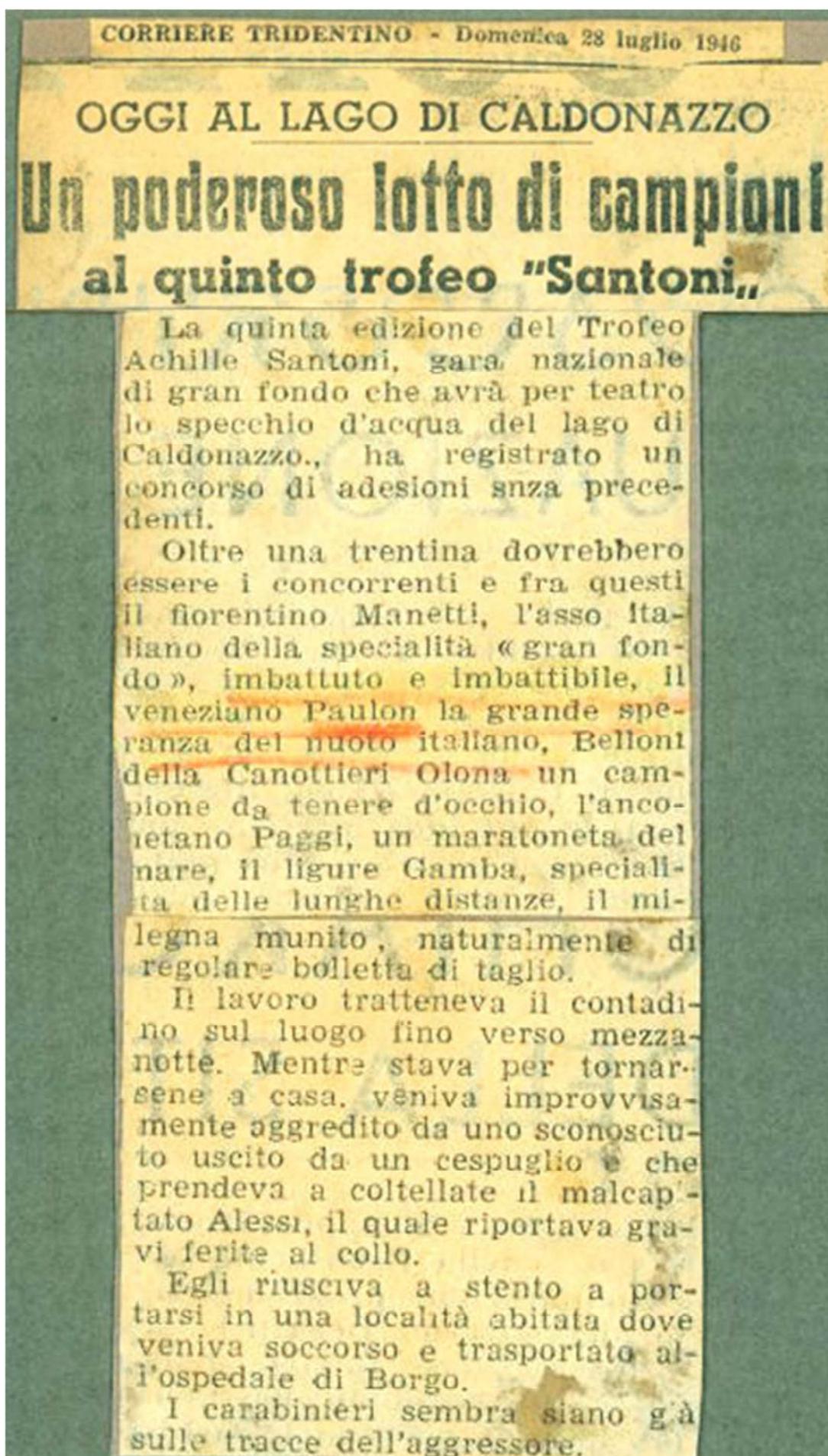
Staffetta 3x100 mista: 1) S.T.N. (Angeli, Bertelli, Precop) 3'54" 4 decimi; 2) S.V.N. (Speranzoni, Valentini, Bellomi) 4'15" 9 decimi.

Staffetta 4x100: 1) S.T.N. (Spongia, 2'45" 2 decimi, Mazzucato 2'35", Rubini 2'33" 3 decimi, Suzzi 2'32" 7 decimi) in 10'26" 4 decimi; 2) S.V.N. (Speranzoni, Valentini, Salvadori, Bellomi) 10'35" 1 decimo.

Punteggio finale: 1) S.T.N. 40. 2) S.V.N. 38.

II, G





SI FA QUEL CHE SI PUO'

« La Gazzetta dello Sport » - 3 aprile 1947

Su e giù per la "tinozza"

si allenano speranze e campioni del nuoto italiano

Allungandoti con la mano sul bordo, hai l'impressione, un po' esagerata ma indiscutibile, di poter toccare la riva dall'altra parte. Diciotto metri sono pochi, pochi davvero per la lunghezza di una piscina; ma lodati siano questi diciotto metri della Terme di Foro Bonaparte, che hanno permesso l'importantissima iniziativa dell'allenamento collegiale dei nostri migliori. Con la Cozzi in completo disordine, con le altre vasche milanesi non attrezzate, per un'attività invernale, la « tinozza » delle Terme, economica nel riscaldamento per la esiguità di superficie, è stata una manna providenziale per affiancare gli altri pochissimi impianti (a Roma e a Firenze, e a Firenze solo da pochi giorni) onde svolgere un'attività continuata e metodica in vista dei campionati europei e soprattutto delle Olimpiadi.

Con un bel sorriso

Suddivisi i turni di allenamento con date che recentemente pubblicammo, la Federazione spulciò negli elenchi degli atleti, vagliò, ponderò, poi convocò nelle varie sedi i migliori.

Non si poté eccedere nel compilare le liste; sobbarcarsi il mantenimento, per svariati mesi, di codesti atleti, comporta una spesa non piccola, anzi senz'altro molto rilevante. Ragion per cui si andò cauti nel convocare, ripromettendosi una maggiore larghezza, se si potrà, per l'anno futuro. All'appello non rispose Pedersoli, in Brasile, non risposero Paulon e Cam-

bissa, impegnati dagli studi. Gli altri con un bel sorriso fecero le valigie e si sparpagliarono nelle sedi a loro destinate.

La ripartizione è questa: a Milano Brunelleschi, Manetti, Costa, Signori, Manelli, Del Ry, Radivo, Vittori, Kuschnig, Malena, Tomasi, Bianchi, Vielli, Zucchelli, Tanzini, Jurasek e tra qualche giorno, anche il giovanissimo De Pità. A Roma Pica, Maccari, Crugnola, Ceccarini, Tofini, Mengaziol, Toso, Scipioni, Caligaris, Toloy, Giurko, Campregher, Santoro, Sole e Arena; soltanto i primi cinque nel primo turno, l'altro gruppo comincerà il 10 maggio. A Firenze Binazzi, Chiti, Baroni, Guidotti, Santinelli, Roffini, Dalmastri, Garuti, Bergamo, Venturini; ad essi si aggiungeranno a giorni Brunelleschi e Manetti che hanno temporeggiato a Milano, fino a che la piscina fiorentina, meglio indicata per le sue dimensioni, fosse messa in efficienza.

Così l'elenco: a scorrerlo vi accorgete come le donne siano prevalentemente radunate a Roma e gli uomini a Milano e a Firenze; a Milano nuotano sotto l'esperta guida del commissario tecnico Usmiani.

LA SETTIMANA NATATORIA

Il campionato di società delle nuotatrici si è iniziato con un primato nazionale

Tra i nuovi campioni: la triestina Mengaziol, primatista dei 200 a rana e il veneziano Paulon, stilista impeccabile e nuovo asso della staffetta nazionale - La S.S. Lazio al comando della classifica nel camp. di pallanuoto

La prima giornata del Campionato femminile di società si è iniziata col miglioramento di un primato nazionale, quello del 200 metri a rana, dove la triestina Mengaziol ha abbassato il vecchio limite, detenuto dalla Terrile. Non è una grande prova, poiché appunto nella rana le nostre nuotatrici hanno fornito le prestazioni meno soddisfacenti, ma è comunque un buon inizio. La Mengaziol era stata a Roma alla preparazione collegiale e nella riunione di domenica scorsa a Trieste si è avuto il primo risultato, che dimostra l'utilità di quel lavoro.

Anche l'altra sicura e nazionale, la Giurco, ha corso i 100 metri a dorso in un tempo migliore del suo limite del 1916 ed, a completare il successo, sono i tempi del 100 e dei 400 m. (Santoro e Calligaris) che superano le migliori prove italiane dello scorso anno.

In tal modo, anche in questo settore le probabilità per una buona prova della squadra italiana nell'incontro con la Spagna aumentano. Dall'altra parte, non sarà quello un traguardo da scattare una tappa perché il nostro nuoto femminile ha molta cammino da fare. Quando l'organizzazione nostra — sovrattutto dalla disponibilità di mezzi di piscine invernali e di impianti estivi — sarà migliorata, anche il nuoto femminile sarà ai primi posti dello sport italiano.

In campo maschile, abbiamo già posto in rilievo la prova data dal spezzino Brunelleschi, che a Roma, in una piscina notoriamente difficile, ha miglio-



La triestina MENGAZIOL

rato i suoi tempi del 1916. È ormai un campione affermato. Forse un po' debole sui 200 m., ma per la distanza più breve crediamo che ormai Costa abbia trovato definitivamente il suo successore.

Brunelleschi dovrebbe essere utile per la staffetta olimpionica, in cui siamo particolarmente deboli da alcuni anni in qua.

Per tale gara avremo un asso nel veneziano Paulon di cui è stato registrato un 2'21"9 domenica scorsa, in staffetta. Dopo Brunelleschi, il tempo migliore era segnato da Maretti con 2'27"8 mentre per i due ultimi dovrebbe essere Malena che ha i mezzi per emularlo anche sul 200 m.

Costituzione comune per i

Nel dorso è un altro debole. Il veterano De Zucca ha quindi di nuove possibilità di aspirare al titolo.

Nei tornei di pallanuoto, è questa settimana in testa alla classifica la Lazio, con 3 incontri e 3 punti contro 4 partite e 3 punti alla Fiorentina. Ad essa si affianca la R. N. Napoli, che ha vinto i due incontri in casa contro le squadre più forti, Canoga e Fiorentina. Dell'ultima poco si sa ancora, poiché il calendario le ha riservato all'inizio le partite fuori casa, che non hanno dato molti elementi probanti.

Vogliamo fare qualche nota all'opera degli arbitri. Hanno anch'essi risentito, più degli atleti, della forzata inattività degli ultimi anni e, se non fosse stato ripreso il campionato con girone completo all'italiana saremmo oggi ancor più in basso.

Non abbiamo ancora visto un arbitro impedire che gli attaccanti partano prendendo lo spazio della propria porta. Dall'altra parte, nella repressione del fallo, per non aver mantenuto la propria posizione ad un fallo, sarebbe forse consigliabile un maggiore rigore con sanzioni immediate, da buon principio, per evitare che le partite diventino un nervoso seguito di falli e di malumore per i loro tro ed il pubblico. In uno degli ultimi incontri internazionali degli azzurri, a Budapest, i migliori goal vennero alla nostra squadra appunto per l'inservanza di questa regola che ogni arbitro è in diritto di far rispettare col dovuto rigore.

Renato Veschi

OGNI Sport Venezia, 21 luglio 1947

La seconda prova del campionato di società

La "Veneziana Nuoto," cede per un soffio alla R. N. Florentia

TRIESTE, 20 — In una cornice di pubblico valutato ad oltre tre mila persone si è conclusa sabato sera nella piscina del Bagno Ausonia la seconda giornata della finale del Torneo Federale di nuoto. La «Veneziana Nuoto» si è classificata al secondo posto con uno scarto minimo di punteggio sulla vincitrice R. N. Florentia.

Per essere sinceri, negli ambienti sportivi veneziani si nutrivano la massima fiducia nella forte compagine lagunare dopo l'ottima riuscita della prima giornata del Torneo a Roma, la scorsa settimana. Attenti osservatori hanno dichiarato che gli atleti veneziani erano un po' affaticati, forse risentivano la stanchezza delle recenti trasferte.

Al quinto posto troviamo l'altra squadra cittadina: la R. N. Ferroviari; essa ha lottato tenacemente per non finire all'ultimo posto della classifica e quindi ricadere in serie B.

Ed ecco una piccola cronaca delle gare. Si inizia con i m. 1500 st. l. Il favorito Manetti di Firenze e il veneziano Paulon iniziano a fortissima andatura. Vari tentativi del fiorentino di scappare ancora alle prime bracciate vengono frustrati dal tenace nuotatore veneziano, ma alla fine lo scatto rabbioso del forte antagonista ha ragione su Paulon.

La R. N. Florentia s'è aggiudicata pure, la gara dei 100 m. stile

libero, grazie al campione Brunelleschi. Egli è sceso in acqua con una forte febbre ed il suo tempo, pur permettendogli di aggiudicarsi il primo posto, ha lasciato molto a desiderare; Salvadori di Venezia ha riconfermato le sue eccellenti doti di velocista, piazzandosi al secondo posto precedendo di un soffio il triestino Prekop, grande favorito, assieme al vincitore.

Nel 400 st. l. Malena di Trento ha vinto con grande scarto di secondi su Guerra e Bellomi, i quali non hanno retto alla sua forte andatura. Il veneziano Massaria, protagonista di una gara bellissima nel cento metri al dorso, è stato squalificato per un banale errore di viraggio causato dall'eccessiva alta marea.

Le staffette sono risultate combattute ed interessanti, dato l'accanimento dimostrato da veneziani, triestini, e fiorentini. La staffetta artistica è stata vinta dalla squadra triestina, mentre la Veneziana, arrivata seconda, ha dovuto lottare fino all'ultimo metro con l'altra squadra cittadina. La staffetta st. l. 4 per 200 è stata vinta dalla R. N. Florentia sulla favorita squadra veneziana.

Domani i nuotatori veneziani Paulon, Venturini e Massaria partiranno alla volta di Genova, per imbarcarsi per Barcellona, facendo parte della rappresentativa nazionale per l'incontro Italia-Spagna.

MARCA

DIARIO GRAFICO DE LOS DEPORTES
 Fundado por MANUEL FERNANDEZ COSTA
 Dirección: MADRID, 71
 Redacción: Telégrafos: 0,40
 Admin.: 751115-251720
 Año II - Madrid, 24 Julio 1947 - N.º 1421

GARCIA ALVAREZ perdió por puntos ante el cubano JULIO PEDROSO
 SAN JUAN DE PUERTO RICO 23 (A.G.). El Dileto ha vencido por puntos a Wladimir García Álvarez por puntos.
 Diego José Torres, también por puntos, y Roberto Pons (Capitán), y Julio Pedrosa, cubano, ganó por puntos al español José García Álvarez.

Italia aventaja netamente a España en la primera jornada del encuentro de natación

Destacada victoria de CALAMITA en los 100 metros espalda

Ayer no pudo cumplirse el programa por la oposición de nuestros visitantes



Calamita

BARCELONA 23 (Crónica telefónica de nuestro enviado especial, Carlos Pizarroviola). La jornada de Montjuich regala al espectador una de las batallas más interesantes de cuantas hemos presenciado. No en vano se disputaba en sus aguas el segundo encuentro entre las equipos de España y Italia, y siendo aquí procedido de ser guiso y calidad que ayer quedaba bien patente en la plaza municipal de Barcelona. Los días que, por la oposición italiana y francesa, no pudimos verlos en sus respectivos países, se han ido sucediendo en esta ciudad, y el espectáculo de su victoria por el agua está siendo un momento de orgullo para los españoles.

Los resultados de esta jornada de natación son los siguientes: En los 100 metros espalda, Calamita (España) ganó con un tiempo de 1:10,4, seguido de Pons (España) con 1:11,5, y de Pedrosa (España) con 1:12,6. En los 100 metros libre, Pons (España) ganó con un tiempo de 1:05,4, seguido de Calamita (España) con 1:06,5, y de Pedrosa (España) con 1:07,6.

Los resultados de la jornada de natación de Montjuich son los siguientes: En los 100 metros espalda, Calamita (España) ganó con un tiempo de 1:10,4, seguido de Pons (España) con 1:11,5, y de Pedrosa (España) con 1:12,6. En los 100 metros libre, Pons (España) ganó con un tiempo de 1:05,4, seguido de Calamita (España) con 1:06,5, y de Pedrosa (España) con 1:07,6.

Vistas de la 1ª jornada. rancia a la salida en favor de la española Avelina Lozano. En la primera se venció, pero en la segunda se cayó, pero en el tiempo, que es sólo lo que cuenta, ganó la española. En los 100 metros espalda, Calamita (España) ganó con un tiempo de 1:10,4, seguido de Pons (España) con 1:11,5, y de Pedrosa (España) con 1:12,6. En los 100 metros libre, Pons (España) ganó con un tiempo de 1:05,4, seguido de Calamita (España) con 1:06,5, y de Pedrosa (España) con 1:07,6.

LO QUE FUERON LAS PRUEBAS
 BARCELONA 23 (A.G.). En la plaza de Montjuich se ha celebrado esta noche, con un gran afluencia de público, la primera jornada del encuentro internacional de natación, programa completo que se disputó en sus aguas entre las selecciones.

Los resultados de esta jornada de natación son los siguientes: En los 100 metros espalda, Calamita (España) ganó con un tiempo de 1:10,4, seguido de Pons (España) con 1:11,5, y de Pedrosa (España) con 1:12,6. En los 100 metros libre, Pons (España) ganó con un tiempo de 1:05,4, seguido de Calamita (España) con 1:06,5, y de Pedrosa (España) con 1:07,6.

Después de este primer día de natación, se celebró el segundo día de la jornada, con los siguientes resultados: En los 100 metros espalda, Calamita (España) ganó con un tiempo de 1:10,4, seguido de Pons (España) con 1:11,5, y de Pedrosa (España) con 1:12,6. En los 100 metros libre, Pons (España) ganó con un tiempo de 1:05,4, seguido de Calamita (España) con 1:06,5, y de Pedrosa (España) con 1:07,6.

Calamita

«La Gazzetta dello Sport» - 8 settembre 1947

Malgrado l'assenza di Manetti la prima giornata ITALO-SPAGNOLA è una splendida affermazione azzurra

Italia-Spagna: 46-30

(DAL NOSTRO INVIATO)

CHIAVARI, 7 settembre.
Il capo peschereccio azzurro ovesto nella mattinata ha prima inquietudini dell'outdoor. Una sfilapprella fusa e un vento fresco e puntiglioso: si temeva per la manifestazione, per il suo corso, legato, anche ovviamente, alle condizioni meteorologiche. Ma a mezzogiorno fa il sole: e sulla tribuna della piscina di Chiavari si accalcano gran folla (e una folla competente, oltre che entusiasta), quando alle 12 le due rappresentative si schierano per le formalità di rito. E il via parte buono. Le malinconiche notizie dell'ultima ora (assenza Manetti per motivi professionali, ritardo di problemi di salute) non ebbe strascichi, né replica. Anzi, dalla di-agnosi scaturì una sorpresa, la bellissima prova di Paulon, ricotta improvvisata, posata per la specialità all'ultimo momento. Il giovane veneziano ha vito-

lato una gara entusiasmante, straziante (fino all'ultima vasca, e quel che più conta, ha vinto realizzando un 5'06" o 5'19" che è la migliore cosa registrata nella distanza quest'anno. Cuba Malena superò ultimi 100 metri (su una 5' un poco imprecisa di 5'07"), ottenne l'indimenticato Ferry ritardato solo il secondo. Una battuta all'ultimo respiro che Paulon vinse: il tragico applauso della folla e l'abbraccio di Manetti suggeriscono la splendida impresa di Paulon che ha compiuto, in questi ultimi tempi, progressi anche di stile, davvero rimarchevoli. Ma non fu una lista novella soltanto: nei 100 metri stile libero tentato, la Calligaris superò il miglior tempo dell'anno: un 1'28" nella che migliore di stoffe di Trieste. In questa gara, uscite l'Aspidochela, l'Assessoria di maggiore spicco sembrava la Gonzalez, una pre-

coltella con una pendula chiamata di un battente insolente, inabile come una salafina sul piedistallo dell'ortona, ostentando una grande tranquillità. Ma, ai fatti, l'aria è disturbata la Calligaris fu l'altra azzurra, costoro, anche una dimostrazione in forma eccellente. La Gonzalez ai 50 metri misurò, momentaneamente, tempo addormentata, quarta e distanziata. Buona notizia numero 5: il 1'20"7 di Vittori nella seconda frazione della 5 x 200. E' questa la specialità che dà i migliori risultati al commissario amico l'entusiasta, in quanto, per i quattro posti, abbondano gli aspiranti, tutti più o meno su una medesima linea di valore. Sono: Arena, Brunelleschi, Costa, Vittori, Manetti, Malena e, da sinistra, Paulon. La prova di oggi è stata tuttavia così indolente: gli spagnoli Arco-

Giorgio Fattori

(Continua in seconda pagina)

(Continua dalla pagina pagina)

cesso alla tratta (5) azzurri: nella prima parte della gara, tanto da esultare in velocità (Lombardi) e conquistare un'esperienza Paulon per l'Alma (Lombardi), in questa l'assessoria l'era era di quelle pallide per-sonali. Una seconda con-quisita Brunelleschi aveva recitata l'ultima vasca. Arena si vide in testa in tutta e questo lui, in maniera esclusiva, con-venire. La gara fu molto con-veniente e con un tempo soddis-facente. E, data la sua affluenza, l'assessoria di Manetti (che tollerò una gara sui 100 e 150 della pen-ultima a Montecarlo), e la prova migliore degli altri: nella 5 x 200, è noto probabile che il quinquetto azzurro composto da Arena, Vittori, Brunelleschi, e Malena (a Paulon).

Ecco, comunque, i quattro tempi realizzati oggi: Vittori, 5'06" o 5'19", Costa 2' e 25"2, Arena 1'24"2, Brunelleschi 1'24". Sul dorso, lo spagnolo Cuba Malena precedeva Manetti, il quale restava ancora di 2'10 al di sotto del cronometro e l'altro italiano. Un, questa, l'ultima, era in testa degli spagnoli, nella seconda prova, anche nella gara la Manetti ancora in bat-tente la specialità benemerita della piscina.

L'età in precedenza (dopo la collezione di 100 di De Pedro e dei nostri Giovanni e Giorgio), nell'ultima parte dell'impresario del testimonio della polifonia. Gli azzurri hanno dimostrato benemerita, con momenti davvero brillanti di gioco: tutti sono stati brillantissimi, ma, per l'occasione, Manetti, il 2 e Manetti e Cuba (con-ferma di ben 5 minuti) colli, Manetti e Costa. Il pastore italiano è

vito di 9 e 9, e gli altri posti sono stati occupati da Costa (21), Costa, Paulon, De Pedro, l'arbitro l'ora Bergal.

Dopo questa prima parte di gara l'Italia conduce per 35-20. Si vedeva quasi assoluta di vittoria finale, quindi, un gli azzurri dominano egualmente le prove a fondo, nella gara finale, in quanto gli spagnoli hanno realizzato risultati sorprendenti da Barcellona, e due loro primati nazionali sono oggi caduti per merito dell'assessoria azzurra di Paulon, su 100 metri, Ferry, col tempo di 1'27"8 (tempo pronto Lopez 1'26"1), e sui 200 a 1'10"00, pure Manetti, con la prima frazione di stoffe di Paulon (1'22"7).

Natale, sotto gli auspici della gara, tutte le massime autorità sportive italiane, presidente Toppella in testa, alla tribuna, il sindaco di Chiavari, Lino Sisti con il capitano Paulon, e un'assessoria 100.

Ecco i risultati:

| MASCILI | |
|--------------------|---|
| M. 100 x 1. | 1. Paulon (Ita) 1'26"7; 2. Ferry (Spa) 1'27"8; 3. Malena (Italia) 1'28"1; 4. Malena (Spagna) 1'28"1; 5. 1'31"1. |
| M. 100 dorso | 1. Calamita (Ita) 1'12"3; 2. Malena (Ita) 1'12"3; 3. Weller (Ita) 1'12"8; 4. Bergamo (Ita) 1'12"8. |
| 500 x 2 x 200 x 1. | 1. Italia (Costa, Vittori, Brunelleschi, Arena) 3'21"2; 2. Spagna (Vittori, Sauri, Pavia, Betabali) 3' e 11"7. |
| FEMMINILI | |
| M. 100 x 1. | 1. Calligaris (Ita) 1'18"7; 2. Scabbio (Ita) 1'18"7; 3. Lucasi (Ita) 1'18"7; 4. Gonzalez (Ita) 1'22"1. |
| M. 200 dorso | 1. Mengoni (Ita) 2'24"5; 2. Scabbio (Ita) 2'24"5; 3. Scabbio (Ita) 2'24"5; 4. Roman (Ita) 2'24"5. |

PALLANUOTO Italia & Spagna
0-2 (4-1).
Italia: Bonchi, Bulgarelli, Manini, Orzi, Paulon, U. G. (Ita, Arena).
Spagna: Sauri, Pujol, Martín, Gumpel, Castillo, Montes, Sorbala.
Arbitro: Bergal (Belgio).
Giorgio Fattori

TEMPOSPORT — Lunedì, 8 settembre 1947

NUOTO**Facile successo azzurro
contro gli spagnoli a Chiavari**

CHIAVARI, 7. — Dopo un mattino imbronciato e piovigginoso, nelle prime ore del pomeriggio un sole grande così ha richiamato parecchie centinaia di appassionati alla piscina del lido, dove gli azzurri stavano per cimentarsi coi campioni spagnoli. L'unica novità nei nostri ranghi: l'assenza di Manetti che una noiosa otite e l'impossibilità di allenarsi convenientemente durante la settimana, hanno sconsigliato di scendere in acqua. Misura, ci ha detto Usmiani, più che altro precauzionale, in vista delle gare di Montecarlo. Del resto, la sua assenza non ha certo pregiudicato la vittoria italiana: l'incontro più che vero valore agonistico, data la non alta levatura del nuoto iberico, aveva carattere di collaudo definitivo della nostra compagine, prima dell'avventura monegasca.

Nel 400 s. l. Malena e Paulon per l'Italia e Ferry e Martinez per la Spagna. Al 100 m. passa Ferry (1'8"3/10) seguito di pochissimo da Malena. A metà corsa Paulon mantenutosi in terza posizione fino al 200, risale gagliardamente e mentre Malena cede, con un'ultimo bruciante Vasca batte Ferry di 2 metri buoni. Bravissimo il nostro fondista diciannovenne alla sua prima uscita internazionale su questa distanza. Il tempo migliore di 6" di quello realizzati da Manetti a Barcellona contro gli stessi avversari.

Senza storia la rena femminile. La Mengaziol, partita in scioltezza, ha nuotato con puntualità estrema.

Prevista la vittoria di Calamita nel 100 dorso. Ha quello che manca ai nostri nuotatori: il mordente. Ottimo il tempo di Massaria di due zoli decimi superiore al primato italiano da lui stesso stabilito. Bergamo ha stile perfetto e bracciata morbida, ma non conosce per nulla lo «sprint» finale.

Assente la Azpiluzqueta ai 100 s. l. femminile. La Calligaris, movimenti lunghi e sciolti, ha rinnovato il successo di Barcellona. Ammirata la Santoro. Nella staffetta 4x200 l'Italia ha annaspato con Costa battuto da Perez, si è ripresa con Vittori e Brunelleschi, e ha passeggiato con Arena che, raccolti 10 metri di Brunelleschi, se ne è andato col suo «crawl» composto e silenzioso, salutandolo il pur forte Ferry.

I nostri hanno dominato nella pallanuoto. Ghira, con le sue 5 reti, quasi tutte fulminanti rovesciate, ha fatto impazzire il guardiano spagnolo. La nostra squadra, anche se non impegnata a dovere, ha palesato una piacente elasticità di manovra.

ROCCO GHIRARDI**I RISULTATI:**

m. 400 s. l.: 1. Paulon (I) 5'6"4; 2. Ferry (S) 5'7"8; 3. Malena (I) 5'13"1.

m. 200 rana femminile: 1. Mengaziol (I) 3'26"3; 2. Soriano (S) 3'30"3; 3. Scipioni (I) 3'31"8.

m. 100 dorso: 1. Calamita (S) 1'12"2; 2. Massaria (I) 1'12"7; 3. Weller (S) 1'12"8.

m. 100 s. l. femminile: 1. Calligaris (I) 1'16"0; 2. Santoro (I) 1'18"5; 3. Lacasa (S) 1'18"5.

Staffetta 4 x 200: 1. Italia (Costa - Vittori - Brunelleschi - Arena) 9'34"2; 2. Spagna (Perez - Scura - Esteve - Ferry) 9'41"7.

Palla a nuoto: Italia b. Spagna 9-2. Formazione italiana: Buonocore, Maloni, Bulgarelli, Ognio, Pandoifini II, Ghira, Arena. Punteggio dopo la prima giornata: Italia 46, Spagna 30.

N. _____

0105

TESSERA - INVITO

al Ricevimento offerto dal Municipio
di Chiavar agli atleti delle Rappre-
sentative Nazionali di nuoto

SPAGNA - ITALIA

7 Settembre 1947 - ore 11

PALAZZO DEL COMUNE

Lunedì - Martedì, 12 13 Luglio 1948

DOPO DUE SERATE DI APPASSIONANTI CONTESE

Nelle rinnovate **JUGOSLAVIA-ITALIA 78-73**
Piscine d'Albaro

La riapertura delle Piscine di Albaro non poteva avere una consacrazione più completa e vibrante di quella svoltasi con l'incontro Italia-Jugoslavia di nuoto e pallanuoto.

Una folta strabocchevole è accorsa al richiamo dell'appassionante contesa. Le gare sono state quasi tutte d'un interesse palpitante e non sono mancati i limiti e tempi onorevoli per gli atleti dei due avversari campi.

Indubbiamente meglio preparati gli ospiti hanno prevalso nelle gare natatorie, ove molti nostri rappresentanti, pur senza essere nella forma migliore, si sono però impegnati con un cuore ammirevole. Nella pallanuoto la squadra italiana, campione d'Europa, ha dominato invece chiaramente imponendosi ai pur forti avversari e mandando ad allegrie vertiginose l'entusiasmo dell'appassionato pubblico presente.

Le gare si sono svolte con un ritmo e una regolarità veramente notevoli. Per quanto riguarda affluenza di pubblico, posti per la stampa ed altre particolarità, l'organizzazione s'è mostrata invece d'una insufficienza e di una inefficienza che è preferibile passare sotto silenzio.

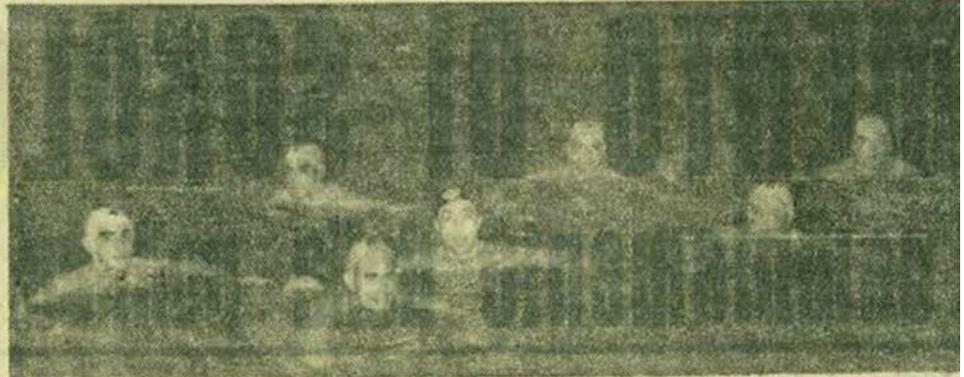
Risultati di sabato

M. 400 s. l. maschile: 1. Vidovic (J) 4'53"8/10; 2. Pusard (J) 4'54"2/10; 3. Manetti (It.) 5'8" e 3/10; 4. Paulon (It.) 5'26".

M. 100 s. l. femminile: 1. Callegaris (It.) 1'14"9/10; 2. Besara (J) 1'15"2/10; 3. Coparich (J) 1'16"6/10; 4. Santoro (It.) 1'17" e 5/10.

M. 100 dorso maschile: 1. Masaria (It.) 1'13"1/10; 2. Finchi (J) 1'13"5/10; 3. Pelhan (J) 1'15"8/10; 4. Cavari (It.) 1'22"2/10.

M. 200 rana femminile: 1. Korpeš (J) 3'11"8/10; 2. Zanic (J)



Il formidabile «sette» dei pallanuotisti italiani

3'15"7/10; 3. Scipioni (It.) 3'26" e 7/10; 4. Del Ry (It.) 3'31"2/10.

Staffetta 4x100 femm.: 1. Italia (Calligaris, Santoro, Figari, Campregher) 5'8"3/10; 2. Jugoslavia (Besara, Leparic, Grkinic Polic) 5'8"4/10.

Pallanuoto: Italia batte Jugoslavia 6-2. — Italia: Bonocore Majone, Ognio, Bultarelli, Spadolini II, Ghira, Arena — Jugoslavia: Ansel, Giovanelli, Stokola, Grkinic Kurtini, Giganovich, Brainovich.

Hanno segnato: 1. tempo: Ghira 2, Arena; 2. tempo: Majoni, Stokola (J); Giovanelli (J), Ghira 2.

Arbitro: De Jardin (Francia).
Punteggio dopo la prima giornata: Italia p. 38; Jugoslavia p. 36.

Venezia, 9 Agosto 1948

La terza edizione della Coppa Ruzzante Inesorabile la bracciata di GIANCARLO PAULON

Il Trofeo alla Veneziana Nuoto

PADOVA, 8. — In questa terza edizione della emozionante di fondo per la Coppa Ruzzante — un indimenticabile nuotato, — che fu anche campione italiano di rana — Paulon, un ragazzino triestino di... Venezia ha spuntato il campo vasto e soffocante.

Si sapeva già, sin alla partenza, che nulla si sarebbe potuto contro l'abile forza di questo passato nuotatore, che gode già di fama come anche in campo nazionale. E così, difatti, accadde. Lungo il tranquillo fiume che lambisce Padova — veloci, copri, le sue acque e quindi sbalordito il leone recitrato (ma non crediamo che fossero proprio millecinquecento i metri — all'altezza dello scialista arroccato si sono tutti i veneti), e quello bracciato ha avuto dello in braccia di Paulon. Due ore, cinque, dieci i metri di sbalzo; inesorabile e compatto, sino in fondo, allorché si vantaggio si portò a quasi ottanta metri sulla coppia Salvadori - Rosonardi, in quello stesso che ha costituito l'episodio migliore della prova: un'asta e tanta sino all'ultimo e Rosonardi, che a un punto aveva anche sopravanzato il rivale, fu forse demoralizzato dalla imbarcazione dei suoi, che lo spinse un po' fuor di corsia.

Dietro a loro infatti, una folla di teorici lagunari, intercalati e non lontani da qualche triestino, compatto e ottimi stilisti, applaudito l'arrivo quasi simultaneo del quartetto Gasparini, Rosonardi, Visentin e Nordio. A distanza notevole e fu marziale il quintetto vicentino tutto se della fila italiana nei metri verso la coda e il solo padovano, Rompazzo, terzultimo della serie.

Un nugolo di appassionati lungo l'argine e molti spettatori al sindaco ed ai protagonisti della gara, che la S. N. Patavium ha organizzato con la consueta lodovola cura, a merito dei suoi dirigenti prof. Fabbrì e Zanucolo, alongo Savonina, Savonine, Griggio, Maron e Tiso, Giudici arbitri: Carlo Verotto; cronometristi: Michelon e Bianchi.

Ordine di arrivo:
1. Paulon Giancarlo, U. S. Triestina in 16'35"2;

2. Salvatori Giorgio, Veneziana Nuoto 16'3"5;
3. Peronardi Roberto, Ferr. Ven. Nuda 16'19"7;
4. Valentini Guerino, Veneziana Nuoto 16'39"1; 5. Velli Giancarlo, Ferr. Venezia 15'41"6;
6. Maltan Ivan, Sd. 16'21"2; 7. Gasparini Giancarlo, Ven. Nuoto 17'02"7; 8. Roson Ruggiero, 10. 17'02"2; 9. Visentin Claudio, Triestina 17'02"4; 10. Nordio Marino, Ferr. Venezia 17'02"3; 11. Serra Bruno, Triestina; 12. De Rita Giuseppe, Ven. Nuoto; 13. Wurtz Massimo, id.; 14. Neerman Giorgio, id.; 15. Roson Remo, Ven. Nuoto; 16. Malaman Franco, Ferr. Ven.; 17. Vanello Ivo, no Ven. Nuoto; 18. De Meda Tito, Ferr. Vicenza; 19. Romon Ferruccio, id.; 20. Trevisan Aldo, id.; 21. Ventura Silvio, id.; 22. Sesto Vittorio, id.; 23. Rompazzo Remo, R. N. Patavium; 24. Sciascia Attilio, Ven. Nuoto; 25. Rossi Giuseppe, Venezia.

Classifica per società: 1. Veneziana Nuoto p. 65; 2. Perovietti Venezia p. 54; 3. Triestina p. 57.

La Coppa Ruzzante è stata assegnata alla Veneziana Nuoto.

Giovanni Guerzoni

Foto Giordani-Turri)

